



VETRINA



POLITICA

Acqua pubblica,
la Regione
si adegua
allo stop del Tar

pagina 6



CASO VASSALLO

La Cassazione
smonta gli indizi
di colpevolezza
per Cagnazzo

pagina 9



SALUTE

Tumori al seno,
non si arresta
la migrazione
verso il Nord

pagina 7



RESA DEI CONTI A SINISTRA

Oliviero attacca Camusso: «Batosta alle regionali»

Il referente di "A Testa Alta": «Gli espulsi del Pd con noi, ora il tesseramento»

pagina 4



SUPERCOPPA ITALIANA IN ARABIA SAUDITA

Il Napoli di Antonio Conte batte il Milan e vola in finale

pagina 13

VIOLENZE ULTRAS



SCONTRI IN A2

Trenta denunce
per la sassaiola
tra catanesi
e casertani

pagina 12

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



UNIONE IN CRISI

Bruxelles, in piazza la protesta contro l'accordo con il Mercosur

Gli agricoltori denunciano il rischio di concorrenza sleale dei Paesi sudamericani e contestano il taglio delle risorse assegnate alla politica agricola comunitaria

Clemente Ultimo

È approdata a Bruxelles ieri mattina la protesta degli agricoltori europei, sul piede di guerra per le misure adottate recentemente dall'Unione Europea e, soprattutto, per la possibile ratifica dell'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay). Un accordo di libero scambio che, secondo gli agricoltori, finirà per penalizzare le produzioni europee.

Nel mirino dei manifestanti anche le normative che rendono più difficili gli investimenti e le licenze e, più ancora, le proposte di revisione del bilancio comunitario, caratterizzate da un taglio del 20% delle risorse destinate alle politiche agricole dell'Unione. Un taglio che finirebbe - secondo gli agricoltori - per assestare un durissimo colpo ad un comparto economico strategico. Di qui la mobilitazione organizzata nel tentativo di esercitare pressione sui capi di stato e di governo riuniti a Bruxelles per il vertice europeo.

A sostenere la protesta oltre settemila agricoltori, con un migliaio di trattori, confluiti nel "quartiere europeo" della capitale belga. La manifestazione, però, è rapidamente degenerata in scontri con la polizia: un fitto lancio di patate e barbabietole contro gli agenti schierati in assetto antisommossa ha dato il via agli scontri. La situazione è andata poi ulteriormente degenerando: all'impiego di lacrimogeni e idranti da parte della polizia ha risposto il lancio di pietre e petardi da parte dei manifestanti contro gli edifici che ospitano il parlamento europeo. A complicare ulteriormente la situazione il convergere verso il cuore della capitale belga di alcune centinaia di mezzi pesanti che hanno finito per paralizzare completamente la città.



IL FATTO

La capitale belga paralizzata dalla protesta degenerata in violenti scontri tra manifestanti e polizia. Lancio di pietre e petardi contro il parlamento Ue

Oggi vertice tra i Paesi impegnati nella mediazione. Nella Striscia si aggrava la crisi umanitaria

Gaza, nuovi colloqui per il piano di pace

Si terrà oggi - non è dato sapere dove - un nuovo incontro dei Paesi impegnati nella mediazione destinata a favorire l'applicazione della "fase 2" del piano di pace per la Striscia di Gaza. Al centro della discussione la costituzione ed il dispiegamento della forza internazionale di interposizione, chiamata ad assicurare le condizioni di sicurezza necessarie all'avvio del processo di ricostruzione necessario al superamento dell'emergenza umanitaria in corso.

Proprio sulla composizione della forza internazionale nei giorni scorsi è arrivato il veto israeliano alla presenza di militari turchi, mentre ancora non è chiaro quanti e quali Paesi arabi siano disponibili a fornire contingenti di poliziotti e soldati da schierare nella Striscia. Che la definizione della

questione sia tema prioritario è stato ribadito con forza dal ministro degli Esteri egiziano Badr Abdelatty, secondo cui il dispiegamento di una forza internazionale a Gaza non è più procrastinabile. Per il Cairo il dispiegamento della forza di interposizione internazionale è presupposto indispensabile per far progredire il lavoro diplomatico finalizzato ad una soluzione di medio-lungo periodo per la crisi di Gaza. Resta, poi, il nodo rappresentato dal disarmo delle varie milizie palestinesi presenti all'interno della Striscia, ad iniziare da quelle legate ad Hamas. Secondo indiscrezioni che arrivano da Israele solo l'impegno diretto nel disarmo dei palestinesi è condizione necessaria per consentire al dispiegamento della forza internazionale.



La situazione, dunque, resta di stallo mentre il cessate il fuoco rimane fragile, costellato di numerosi scontri di limitata estensione e da uno stillicidio di vittime. Ieri militari israeliani hanno ucciso un palestinese, accusato di aver tentato di superare la linea gialla, linea che separa la Striscia di Gaza in due aree, una sotto controllo delle Idf e una sotto controllo palestinese.

Intanto resta critica la situa-

zione umanitaria: il peggioramento delle condizioni meteo, con un brusco calo delle temperature e forti piogge, sta colpendo duramente la popolazione, costretta ad affrontare l'inverno al riparo di tende in molti casi spazzate via dal forte vento. Negli ultimi giorni sono tredici i palestinesi, incluso un neonato, morti per ipotermia o comunque per cause legate al peggioramento delle condizioni meteo.





Turismo, l'Italia decolla E il Sud è protagonista

*Il Belpaese tra le prime destinazioni mondiali: 406 milioni di presenze in nove mesi
Le regioni meridionali guidano la crescita, ma la Campania ha ritmo più contenuto*

ROMA - Il turismo italiano chiude il 2025 come l'anno dei nuovi primati, con il Sud che si conferma tra i principali fattori di traino. I dati ufficiali certificano una crescita solida e diffusa che consolida il ruolo del Belpaese tra le prime destinazioni mondiali. Nei primi nove mesi dell'anno le presenze complessive hanno superato quota 406 milioni. E le proiezioni dell'Ufficio Statistica del Ministero del Turismo stimano una chiusura d'anno oltre i 479 milioni di presenze, in aumento del 3 per cento rispetto al 2024. Nel confronto internazionale l'Italia si colloca ai vertici del turismo europeo. Tra gennaio e settembre 2025 il Paese si posiziona in linea con la Spagna (415,6 milioni di presenze) e supera Francia (401,3 milioni), Germania (346 milioni) e Grecia (140,4 milioni). Migliora anche la qualità della permanenza, con una durata media del soggiorno salita a 3,6 notti, superiore a quella registrata in Spagna, Francia e Germania. A sostenere il trend è soprattutto la componente estera, che nei primi nove mesi dell'anno rappresenta il 55 per cento dei flussi complessivi. Le presenze straniere raggiungono quota 224,8 milioni, in crescita di oltre il 4 per cento rispetto al 2024. Un dato che colloca l'Italia nettamente davanti alla Francia, e sempre più vicina ai livelli della Spagna, confermando la capacità del sistema turistico nazionale di attrarre e trattenere la domanda internazionale. La crescita dei flussi si riflette anche in una performance economica di rilievo. Tra gennaio e settembre 2025 la bilancia dei pagamenti turistica registra un attivo record di 19,6

miliardi di euro, in aumento del 7 per cento, mentre la spesa internazionale raggiunge i 46,4 miliardi di euro (+4,9 per cento). Le stime indicano inoltre una chiusura d'anno particolarmente positiva, con oltre 20 milioni di presenze attese nel solo mese di dicembre, in crescita sia rispetto al 2024 sia al 2023. Sul piano territoriale emerge con forza il contributo delle regioni meridionali che guidano le variazioni percentuali di crescita. Calabria (+9,4 per cento), Molise (+7,7), Basilicata (+7), Puglia (+6,7) e Campania (+5,9) si collocano ai primi posti per incremento dei flussi, rafforzando il processo di riequilibrio territoriale e di valorizzazione

delle destinazioni meno congestionate. Anche la montagna si conferma una destinazione chiave, con un tasso di saturazione delle piattaforme di prenotazione online superiore al 51 per cento. Parallelamente cresce il peso della dimensione digitale del turismo. Il portale Italia.it si afferma come primo sito turistico ufficiale in Europa, con 22,7 milioni di visite e 16,3 milioni di utenti unici, superando i principali competitor continentali. Il Tourism Digital Hub, sviluppato nell'ambito del Pnrr, coinvolge già oltre 38 mila imprese, oltre il target previsto, e ospita più di 48 mila contenuti e 34 mila offerte turistiche, accompagnando le aziende del

settore nel percorso di innovazione e rafforzamento della competitività. Dal Ministero del Turismo si sottolinea come la crescita delle presenze e della permanenza media, più rapida rispetto a quella dei principali competitor europei, indichi una progressiva evoluzione verso un turismo di maggiore qualità e valore economico. Al di là delle valutazioni politiche, i numeri restituiscono un dato strutturale: l'Italia resta uno dei poli centrali del turismo globale, capace di crescere non solo nei volumi ma anche nella capacità di generare ricchezza e sviluppo sui territori, con il Mezzogiorno sempre più protagonista di questa traiettoria.



Visita inaspettata di Papa Leone XIV al Senato della Repubblica. Il pontefice si è recato nella Biblioteca "Giovanni Spadolini" di Palazzo Madama, dove è custodita ed esposta, in occasione dell'anno giubi-

Il pontefice torna al Senato: è la seconda visita nella legislatura

Papa Leone a Palazzo Madama

lare, la Bibbia di Borso d'Este. Ad accoglierlo è stato il presidente del Senato Ignazio La Russa. La seconda carica dello Stato ha definito la presenza del Santo Padre «inaspettata e felicissima». La visita, avvenuta in forma privata, non ha previsto un'estensione degli inviti alle altre cariche dello Stato. «È stato un grande onore sapere che il Papa è venuto al Senato» ha sottolineato un visibilmente emozionato La

Russa. «Si tratta del secondo pontefice in visita a Palazzo Madama nel corso di questa legislatura». Il presidente del Senato ha poi rimarcato il valore simbolico dell'incontro parlando di «un grande momento di raccoglimento, non solo per i credenti ma anche per i non credenti». In questo senso ha poi richiamato il ruolo del Papa come figura universale di dialogo, pace e vicinanza particolarmente significa-

tiva alla vigilia del Natale. Papa Leone XIV è stato ricevuto, oltre che dal presidente di Palazzo Madama, anche dal segretario generale del Senato Federico Toniato. Hanno salutato brevemente il pontefice i vicepresidenti dell'assemblea, i capigruppo parlamentari, i senatori questori e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

DOPO ASSALTO A LA STAMPA

Sequestrato e sgomberato centro sociale

Blitz delle forze dell'ordine ieri mattina a Torino. Sequestrato e sgomberato dalla Digos il centro sociale Askatasuna. L'operazione rientra nell'ambito delle indagini sugli assalti alla sede del quotidiano La Stampa, alle Ogr e allo stabilimento Leonardo, avvenuti durante manifestazioni pro-Palestina. All'interno dello stabile, occupato dal 1996, sono stati trovati sei attivisti che dormivano al terzo piano, in un'area dichiarata inagibile. La circostanza ha determinato la decadenza del patto di collaborazione stipulato dal Comune con un comitato di garanti, che prevedeva l'utilizzo del solo piano terra. Davanti allo stabile si sono radunati attivisti e simpatizzanti, tenuti a distanza dalle forze dell'ordine. Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo ha confermato la cessazione del patto di collaborazione dopo la comunicazione della Prefettura sull'accertata violazione delle prescrizioni di accesso allo stabile.



**Compra nelle Attività di vicinato e
chiedi le “Cartoline da collezione”**

auguri d'artista

*Ritira qui la cartolina
e collezionale tutte!*



**Riceverai
l'abbonamento
per un anno al
quotidiano interattivo
LINEA MEZZOGIORNO
e ai
Magazine interattivi**



Salerno Luci d'artista 2025

info al 331 7976809





LO SCONTRO DI CASERTA

A TESTA ALTA E MUSO DURO

*Oliviero lancia il tesseramento della civica deluchiana e attacca la commissaria Camusso
«Sonora batosta alle regionali e gli espulsi dem passati con noi. A Roma, ora, cosa dirà?»*

Matteo Gallo

CASERTA - Una sonora batosta. L'attacco è frontale e tutt'altro che casuale. Gennaro Oliviero affonda il colpo contro Susanna Camusso e la gestione commissariale del Partito democratico nella provincia di Caserta riportando al centro uno scontro che intreccia conti personali e partita politica. Sullo sfondo ci sono le elezioni regionali dello scorso novembre. Oliviero, consigliere uscente ed ex presidente del Consiglio regionale della Campania in quota dem, è stato allontanato dai democratici proprio dall'ex leader della Cgil. Ma si è confermato a Palazzo Santa Lucia correndo con la lista A Testa Alta, la civica ispirata dall'ex governatore Vincenzo De Luca, risultando il più votato nella circoscrizione casertana.

«Il tesseramento partirà a gennaio» anticipa Oliviero ribadendo quanto già annunciato nei giorni scorsi. «A Testa Alta si strutturerà come una forza politica radicata nei territori, con un'attenzione particolare alla provincia di Caserta. Saremo presenti alle prossime elezioni amministrative e ci presenteremo con una nostra lista anche alle elezioni provinciali casertane». Un progetto che, nelle parole di Oliviero, cresce anche sul piano delle adesioni. «Numerosi amministratori hanno aderito ad A Testa Alta già prima della campagna elettorale, altri stanno entrando in queste settimane. Ora avvieremo un tour su tutto il territorio provinciale per conso-

lidare questa rete e rafforzare il legame con le comunità locali». Ma è sul terreno politico che il confronto si fa più duro. Oliviero non usa giri di parole nel giudi-

**La partita è (solo) all'inizio
E promette di incidere
sull'intera architettura
del nuovo centrosinistra
della Campania**

care le scelte del Partito democratico e le recenti espulsioni decise dalla commissaria sul territorio casertano. «Non hanno prodotto l'effetto atteso. Anzi: molti di quegli amministratori oggi sono con A Testa Alta, e rivendicano quella scelta. Un esito che, al di là delle decisioni for-

mali, impone una riflessione e rispetto al quale il livello nazionale sarà inevitabilmente chiamato a chiedere conto. Anche perché Camusso sarà costretta a tornare a Roma con un bilancio elettorale e politico povero di risultati». Parole che si innestano in un quadro regionale tutt'altro che assestato. Lo stop al terzo mandato di Vincenzo De Luca ha chiuso un ciclo decennale. La segretaria Elly Schlein ha avallato la scelta di un candidato espresso dal Movimento Cinque Stelle, forza rimasta all'opposizione per dieci anni. Roberto Fico ha vinto, certo. Però l'equilibrio del nuovo corso resta fragile. Sulla composizione della giunta – e del sot-

togoverno – pesa la tagliola del rinnovamento. Un vincolo che restringe il campo e che viene osservato con attenzione non solo da Vincenzo De Luca ma anche da Clemente Mastella e da una parte significativa del Pd partenopeo. È esattamente dentro questo scenario che A Testa Alta si è affermata come terza forza della coalizione di centro-sinistra. Un risultato che oggi, soprattutto nella provincia di Caserta, punta a tradursi in organizzazione politica stabile e autonomia di iniziativa. La linea rivendicata da Oliviero è chiara anche sul piano più generale: «Il centrosinistra non è proprietà di apparati o commissari: appartiene al popolo che lo sostiene e ai territori che lo tengono in vita». Lo scontro è (solo) all'inizio. E promette di incidere sull'intera architettura del nuovo centrosinistra campano.



POSIZIONE POLITICA

Giustizia, Mastella chiude «Niente pm superpoliziotti»

*L'ex Guardasigilli annuncia l'adesione ai Comitati per il No al referendum
«La riforma Nordio rischia una deriva inquisitoria del pubblico ministero»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Clemente Mastella dice "no". No alla riforma Nordio, no alla separazione delle carriere, no a un referendum che secondo lui rischia di produrre l'effetto opposto a quello dichiarato: trasformare il pubblico ministero in un super-poliziotto e la giustizia in un terreno sempre più inquisitorio. L'annuncio arriva in una nota con cui il sindaco di Benevento ufficializza l'adesione ai comitati di segno negativo al referendum sulla giustizia della prossima primavera. Una presa di posizione netta costruita su un atto d'accusa preciso all'impianto della riforma voluta dal ministro Nordio. «È troppo forte il rischio» sostiene Mastella «che il pubblico ministero si schiacci su istanze repressive, da super-poliziotto, e finisca per diventare come l'Agente 64 di Anatole France, che

credeva di non sbagliarsi mai e fece condannare il povero e malcapitato carrettiere». Il punto centrale, per l'ex Guardasigilli, è la separazione delle carriere. Una misura che non rassicura, ma preoccupa. «Il gigantismo del pm con la separazione delle carriere è un rischio vero, che va evitato». E aggiunge: «La riforma Nordio, in una sorta di eterogenesi dei fini, potrebbe provocare, al posto che lenire, una involuzione poliziesca e inquisitoria del pubblico ministero». Mastella contesta anche uno degli assunti principali del fronte riformatore. Ovvero



quello legato all'indipendenza della magistratura giudicante. «La separazione delle funzioni garantisce già una indipendenza dell'organo giudicante. Lo dimostra il recentissimo caso di Salvini nella vicenda Open Arms, così come la stessa vicenda processuale che mi ha riguardato e che ha visto giudici seri e corretti azzerare le accuse che qualche pm mi aveva rivolto». Altro capitolo critico è quello relativo al Consiglio superiore della magistratura. Mastella boccia sia lo smembramento del Csm sia l'introduzione del sorteggio per la scelta dei com-

ponenti. «La mia esperienza da ministro della Giustizia, e il rispetto che si deve a un'istituzione costituzionale, mi impone di rifiutare un sistema che pesca alla cieca. Non essendo la lotteria nazionale, sorteggiare i componenti del Csm toglierebbe loro quella percezione di legittimità e autorevolezza che invece è costituzionalmente necessaria». La critica si allarga poi ai contenuti complessivi della riforma: «La riforma non interviene sui temi veri» accusa Mastella. «Penso alla lentezza dei processi sia civili che penali, agli eccessi della custodia cautelare, alla certezza della pena a tutela dell'ordine pubblico e al sovraffollamento carcerario». Da qui il giudizio politico finale. Senza attenuanti: «Così la riforma e il referendum» chiude il cerchio l'ex Guardasigilli oggi sindaco di Benevento «diventano solo un'arma di distrazione di massa e uno specchietto per le allodole»

**UNISALFORM**
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

A NATALE INVESTI NEL TUO FUTURO!
APERTI CON ORARIO CONTINUATO 9:00-19:00
Dal 19 al 24 dicembre - FINO AD ESAURIMENTO dei POSTI FINANZIATI DISPONIBILI

ULTIMO MESE PER UTILIZZARE I
FONDI PNRR 2025
Disponibili solo **38 BORSE DI STUDIO**
A PARTECIPAZIONE GRATUITA
per percorsi di alta formazione e universitari

Regala (o regalati) il sapere:
www.salernoformazione.com
 **Scrivici subito su WhatsApp: 392 677 3781**

Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL







LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL FATTO

L'esecutivo regionale aveva bandito una gara per cercare il socio privato che avrebbe gestito il sistema acquedottistico con la Regione ma il Tar ha sospeso la procedura



Acqua pubblica L'ex giunta De Luca si adegua all'ordinanza Tar che ha sospeso la gara

Privatizzazione, la Regione ora alza bandiera bianca

Angela Cappetta

NAPOLI - Chi lo conosce sa bene che, in altre circostanze, sarebbe andato fino in fondo per perorare le sue ragioni. Invece, i tempi sono cambiati e la fine del suo secondo mandato a Palazzo Santa Lucia lo porta inesorabilmente a fare dietrofront su un progetto che aveva messo in moto da tre anni e che avrebbe voluto accelerare onde evitare di sottostare alle nuove regole dell'Arera che avrebbero stravolto il suo lavoro.

Alla fine Vincenzo De Luca ha alzato bandiera bianca sulla costituzione della società pubblico-privata che avrebbe dovuto gestire il sistema acquedottistico regionale della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale.

Complice l'ordinanza del Tar Campania, che lo scorso 9 dicembre (su ricorso del gestore attuale "Acqua Campania spa") ha sospeso la gara bandita dall'ex giunta per cercare il partner privato della nuova società Grandi Reti Idriche Campania, nefasta la coincidenza temporale del provvedimento dei giudici amministrativi (che è giunto proprio il giorno dell'insediamento ufficiale del suo successore Roberto Fico), la giunta De Luca - tra i suoi ultimi atti - affida al responsabile unico del procedimento un'istruttoria sugli ultimi provvedimenti in materia e, il 15 dicembre scorso, molla la presa sul progetto di privatizzazione della gestione dell'acqua.



Il provvedimento di sospendere la gara - che, secondo i vecchi piani, sarebbe stata aggiudicata il prossimo 3 febbraio - è stato già inviato a tutti gli interessati: all'Ente Idrico Campano, alla segreteria di giunta, all'assessore all'ambiente pro-tempore (cioè l'ex vicepresidente Fulvio Bonavitacola) ed anche all'ufficio di Gabinetto del nuovo governatore. Vero è che quella del Tar è solo una sospensione e che il merito della questione sarà deciso nell'udienza fissata il prossimo 16 marzo ma, in altri tempi e in altre circostanza, Vin-

cenzo De Luca avrebbe dato mandato all'Avvocatura regionale di opporsi anche alla sospensiva. Sarebbe arrivato, come si suol dire, fino in Cassazione - anche se in questo caso il giudizio definitivo spetta al Consiglio di Stato - pur di ottenere piena legittimazione del proprio lavoro. Invece, sulla privatizzazione dell'acqua stavolta il passo indietro è stato obbligatorio. A meno che non sarà l'udienza di merito a dargli ragione. E, a quel punto, la partita potrebbe anche chiudersi così come è stata aperta dall'ex presidente.

**IL PRECEDENTE
ANCHE
LA CORTE
DEI CONTI
AVEVA MOSSO
RILIEVI
SULLA SCELTA**

IL CASO ALTO CALORE

Riunione su aumento tariffe

AVELLINO - Sarà discusso in tarda mattina dal comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano il caso dell'aumento tariffario del piano di gestione dall'Alto Calore, che riguarda la provincia di Avellino e di Benevento.

Lo schema regolatorio 2024-2029 prevede infatti un aumento complessivo del 56,34% al termine dei cinque anni, che impatterà molto sulle bollette di famiglie ed imprese. E su cui, perciò, si erano sollevate proteste di comitati, associazione e cittadini che non solo dovevano combattere con la costante carenza idrica (che ha attanagliato la provincia irpina fino a qualche giorno fa) ma sarebbero stati costretti anche a pagare di più il servizio. La società di gestione (cioè l'Alto Calore) aveva giustificato gli aumenti dicendo che senza una revisione delle tariffe non avrebbe potuto garantire la gestione ordinaria, rischiando il fallimento. Inoltre, senza i soldi dei contribuenti, non si potrebbero realizzare tre macroprogetti infrastrutturali per la sicurezza delle reti idriche. Adesso la decisione passa all'Ente Idrico.





IL CASO

Oltre l'80% delle pazienti meridionali che si sottopone ad intervento chirurgico al seno lo fa fuori dalla propria regione, scegliendo un ospedale settentrionale

Tumori al seno: la grande fuga verso il Nord continua

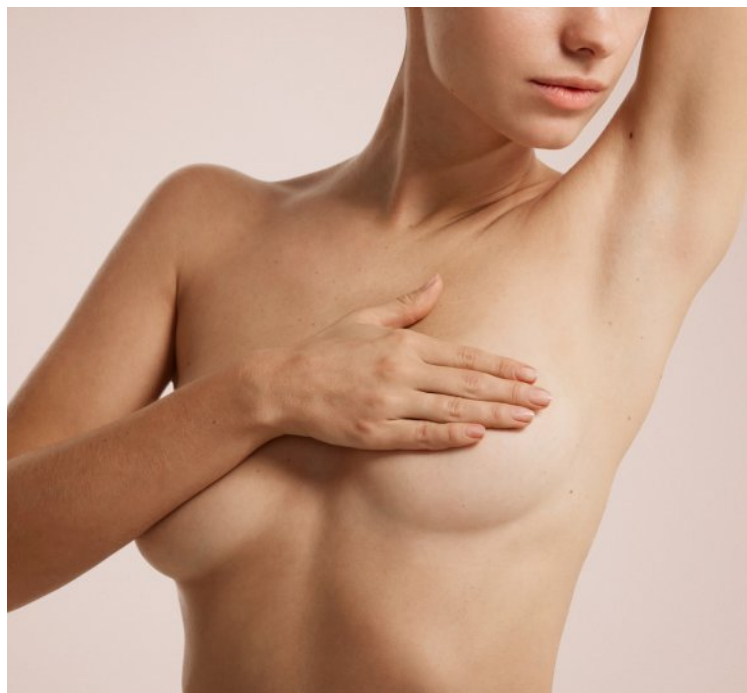
Il report dell'Aiom evidenzia come la migrazione sanitaria dalla regioni del Sud verso gli ospedali delle regioni settentrionali sia tre volte superiore alla media

Clemente Ultimo

Si riduce sensibilmente la mortalità per causa tumore nell'ultimo decennio - con l'Italia che fa registrare un risultato migliore della media europea - ma persistono delle criticità che, ancora una volta, disegnano un Paese diviso in due. Il quadro è quello che emerge dal rapporto "I numeri del cancro in Italia 2025" cu-

neoplasie del polmone (-24%) e del colon-retto (-13%).

Un risultato frutto anche della crescente adesione alle campagne di controlli e prevenzione. Ma proprio qui inizia a prendere forma e consistenza il divario che ancora caratterizza il rapporto tra le regioni centro-settentrionali e quelle meridionali. Utilizzando come unità di misura l'attività di controllo per la prevenzione dei tumori al seno, si evidenzia il divario



tre nelle regioni del Mezzogiorno solo del 34%. Differenza riscontrabile anche per altre campagne simili. Si tratta di una differenza «ancora consistente, anche se - viene sottolineato nel report - va evidenziato il positivo impegno delle Regioni del Sud, che hanno registrato sensibili miglioramenti nell'ultimo quinquennio», Il settore, invece, dove non si registrano cambiamenti positivi è quello della migrazione sanitaria tra le diverse regioni italiane. Anche in questo caso

il report dell'Aiom ha scelto di concentrare la propria attenzione sugli interventi chirurgici per carcinoma della mammella, il tumore femminile più frequente ed è responsabile di circa un terzo di tutti i casi di tumore fra le donne in Italia. Analizzare i dati sulla migrazione sanitaria in un settore così delicato è, come sottolinea lo studio Aiom, per avere elementi utili ad «una valutazione della capacità dei Sistemi Sanitari Regionali di prendere in carico i pazienti

con questa patologia nella fase successiva alla diagnosi».

Valutazione che certamente non può essere positiva, considerato che al Mezzogiorno il 15% delle pazienti cambia regione per sottoporsi a questo intervento chirurgico, con casi limite come quello della Calabria dove il tasso di migrazione sanitaria arriva addirittura a sfiorare il 50% dei casi registrati. Nelle regioni del Sud, in buona sostanza, la mobilità è superiore di ben tre volte a quella che si registra nel resto d'Italia, segno di una evidente sfiducia nel funzionamento dei diversi sistemi sanitari regionali meridionali.

Un fenomeno che non continua a crescere: eccezion fatta per una contrazione registrata nel 2020 - conseguenza diretta delle limitazioni di movimento imposte dalla pandemia Covid - la migrazione sanitaria meridionale è in costante aumento. Interessante notare anche la «qualità» di questa migrazione sanitaria: mentre nella maggior parte dei casi al Nord ci si sposta verso una regione limitrofa, gli spostamenti di pazienti meridionali sono nella stragrande maggioranza dei casi - circa l'80% - indirizzati verso centri di cura delle regioni settentrionali. Emerge con forza, dunque, «la persistenza di disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi per le pazienti con tumore della mammella» e la correlata necessità di intervenire incisivamente per rendere l'equo accesso alle cure una realtà e non un principio astratto.

In Italia si riduce la mortalità a causa di tumore ma restrano profonde disuguaglianze territoriali

rato dall'associazione di oncologia medica Aiom, pubblicato nella giornata di ieri. Stando ai dati nel corso degli ultimi dieci anni le morti per tumore sono calate in media del 9%, con contrazioni ancora più sensibili per determinate tipologie di patologie come le

tra le diverse aree del Paese: a fronte di una media nazionale del 50% di copertura degli esami mammografici previsti dai programmi di *screening* - dato giudicato accettabile - le differenze territoriali appaiono più che evidenti: nelle regioni settentrionali l'adesione è del 62%, al cCentro del 51% men-



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Aeroporto, nessun futuro senza programmazione

L'intervento Superare le polemiche per garantire il rilancio dello scalo aeroportuale salernitano

Alfonso Mignone*

SALERNO - L'aeroporto di Salerno sembra non trovare pace nonostante le positive premesse del “nuovo corso” iniziato con la ripresa dei voli nel luglio 2024.

L'infrastruttura, che nel 2026 compirà 100 anni - in quanto istituita come campo di fortuna della Regia Aeronautica nell'allora territorio del comune di Montecorvino nel lontano 1926, quando in Italia cominciò ad essere regolamentato il settore dell'aviazione civile - ha certamente subito un duro colpo per effetto dell'annunciato disimpegno di EasyJet e dal rischio concreto che gli altri vettori operanti sullo scalo seguano l'esempio della compagnia aerea londinese.

Ad avviso di chi scrive non si può cadere in facili allarmismi o, peggio scoop giornalistici o “sciacallaggi” politici.

Salerno è molto attrattiva e non solo per l'offerta turistica riguardante uno dei territori più gettonati del Mediterraneo, ma anche per la posizione strategica che riveste per altre regioni come Basilicata e Calabria per le quali rappresenta un hub di riferimento.

Tornando al “caso EasyJet” se uno dei vettori low cost più gettonati nel panorama europeo ti sceglie vuol dire che è stato convinto del progetto e, qualora le premesse (e le promesse) iniziali non vengono mantenute va da sé che sia costretto a rivedere la propria programmazione.

Per scongiurare un “effetto a catena” che coinvolga anche Ryanair e altri vettori occorre mettere in campo un piano industriale di lungo periodo in linea con i dettami del Piano Nazionale Aeroporti e del Protocollo di Intesa con GESAC che ne ha visto affidare la gestione nel quadro del Sistema Aeroportuale Campano, tavoli permanenti istituzionali con partecipazione (ma da protagonisti, da non comprimari o, peggio ancora, spettatori passivi!) e, soprattutto, sinergie con il



Denuncia della Filt: «Strada non sicura, indispensabile il raddoppio»

Telesina: impatto tra camion ed auto, morto il conducente

BENEVENTO - È di un morto il bilancio dell'ennesimo incidente stradale verificatosi - nelle prime ore di ieri - sulla Telesina, all'altezza di Torrecuso. L'impatto violento con un autocarro non ha lasciato alcuna possibilità di scampo al conducente della vettura.

L'ennesimo incidente mortale registrato sulla Telesina è all'origine del duro intervento della Filt Cgil, da tempo impegnata a denunciare le condizioni di scarsa sicurezza in cui versa una delle arterie più importanti del Beneventano.

«Ancora una volta - scrivono in una nota il segretario generale di Filt Campania Angelo Lustro e quello provinciale Giu-



seppe Anzalone - la cronaca restituisce una verità che denunciamo da anni: la Telesina, nella sua attuale configurazione a carreggiata unica in lunghi tratti, rappresenta un fattore di rischio costante. Il raddoppio della SS 372 non è più rinviabile. Si tratta di un'infrastruttura strategica per la mobilità delle persone e delle merci, per la

sicurezza dei lavoratori e per lo sviluppo economico dell'intero territorio». Di qui la richiesta al governo nazionale ed a quello regionale di accelerare con urgenza l'iter amministrativo per la realizzazione del raddoppio della SS 372, «assicurando risorse certe, tempi definiti e un cronoprogramma pubblico e trasparente».

tessuto imprenditoriale della provincia al fine di fornire impulso decisivo all'internazionalizzazione del nostro territorio. Nonostante i dati confermino il buon andamento, in termini di riempimento di aeromobili, delle tratte istituite nello scalo non può negarsi che i collegamenti infrastrutturali incompleti giocano un ruolo decisivo, ma soprattutto è evidente la mancanza di strategie a lungo termine su cui hanno preso il sopravvento solo slogan occasionali dettati più da clima elettorale che da vera e propria programmazione.

A vettori e tour operator bisogna consegnare certezze e non annunci con numeri sparati sull'onda dell'entusiasmo del momento!

Chiunque abbia contezza del marketing di settore sa che le rotte più remunerative tendono a concentrarsi dove la domanda è già garantita e gli investimenti seguono ciò che produce risultati immediati.

In un sistema aeroportuale la logica che permea i *regional airport* non è la replicazione o la concorrenza ai *core airport*, ma la differenziazione non bastando più la semplice complementarietà.

Senza una *governance* affidabile e una responsabilità condivisa tra gestore, istituzioni e territori non è possibile offrire mercati turistici selezionati, charter internazionali, collegamenti mirati da e verso Paesi ad alta propensione all'outbound. Pianificazione strategica e marketing territoriale debbono essere le best practises per implementare l'integrazione totale con porto, ferrovia e DMO (Destination Management Organization): una “messa a sistema con crociere, turismo culturale, itinerari eno-gastronomici, intermodalità aria-terra-mare.

***Presidente Sezioni
Nautica e Turismo
della Camera Arbitrale
Internazionale**





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





IL FATTO

Arrestato il
7 novembre 2024,
con l'accusa
di concorso
omicidio
del sindaco
Angelo Vassallo,
il colonnello
dei carabinieri
Fabio Cagnazzo
è stato scarcerato
il 23 maggio 2025

Omicidio Vassallo, la Cassazione smonta gli indizi di colpevolezza

Il dispositivo Accolto il ricorso dei difensori del colonnello Fabio Cagnazzo, si apre così un nuovo scenario nel processo che lo vede imputato per omicidio

Angela Cappetta

SALERNO - Se la decisione della Cassazione fosse confermata dal Riesame, il processo a carico del colonnello Fabio Cagnazzo, dell'ex brigadiere Lazzaro Cioffi e dell'imprenditore dei cinema, Giuseppe Cipriano sull'omicidio del sindaco di Pollica Angelo Vassallo, finirebbe già prima di cominciare.

Esprimono soddisfazione, allora, i difensori di Cagnazzo, Ilaria Criscuolo ed Agostino De Caro, che «continueranno a lavorare come hanno sempre fatto per dimostrare definitivamente la totale estraneità del proprio assistito a tutte le accuse che gli vengono mosse, auspicando questo secondo intervento della Corte di Cassazione possa rappresentare un concreto e decisivo passo avanti nell'accertamento della



principali indagati potessero fuggire, inquinare le prove o reiterare il reato.

La Cassazione, invece, è andata oltre e, come avevano chiesto i difensori di Cagnazzo che avevano fatto ricorso anche al provvedimento di scarcerazione, ha statuito nel suo dispositivo che - «destrutturando il provvedimento sotto il profilo della sussistenza della gravità indiziaria» - annulla l'ordinanza del Riesame di Salerno e rinvia la questione allo stesso tribunale della Libertà ma «in diversa composi-

zione». Cioè a giudicare sull'esistenza o meno dei gravi indizi di colpevolezza dovranno essere altri giudici.

I motivi per cui la Suprema Corte è giunta a questa decisione saranno spiegati nei dettagli entro i prossimi trenta giorni. Intanto la decisione della Cassazione potrebbe influenzare - e non di poco - l'evolversi di un processo dibattimentale che non è ancora cominciato.

Una settimana fa si è tenuta la quarta udienza preliminare e a metà gennaio è fissata quella

conclusiva, in cui il gup Giuseppe Rossi dovrà decidere se rinviare o meno a giudizio i tre imputati principali, oltre al quarto, Giovanni Cafiero, che però risponde solo di favoreggiamento nel presunto traffico di droga scoperto da Vassallo e che - per la procura - sarebbe il movente dell'omicidio.

La posizione dell'ex pentito Romolo Ridosso, invece, è stata stralciata per un giudizio abbreviato fissato a fine gennaio.

La coincidenza temporale non è un dato da sottovalutare, perché - da qui a metà gennaio - saranno rese note anche le motivazioni della Cassazione. Allora gli scenari che si potrebbero aprire sono due.

Il primo è che la decisione della Suprema Corte sarà portata all'attenzione del gup Rossi, che non potrà non tenerne conto nella decisione su un eventuale - quasi scontato - rinvio a giudizio, come auspica il difensore di Cipriano, l'avvocato Giovanni Annunziata. E quindi anche ciò che sembrava prevedibile può diventare imprevedibile.

Il secondo è che - qualora le motivazioni della Cassazione non siano state ancora depositate - si andrà comunque a processo, ma con la spada di Damocle di un giudizio del massimo organo di giustizia che, nell'ordinamento giuridico italiano, fa comunque giurisprudenza.

Giudizio che, se avvalorato anche da una nuova pronuncia del Riesame, allontanerebbe ancora di più la verità su chi ha ucciso Angelo Vassallo.

Le motivazioni attese entro fine gennaio in concomitanza con la decisione del rinvio a giudizio

Chi mastica un po' di diritto e ha dimestichezza con i procedimenti penali, sa benissimo che se il massimo organo della giustizia, la Corte di Cassazione, ritiene che non ci siano «gravi indizi di colpevolezza», la possibilità di una eventuale sentenza di assoluzione è dietro l'angolo.

verità».

L'altrieri sera la Suprema Corte ha annullato l'ordinanza con cui il Tribunale del Riesame di Salerno scarcerava sì gli imputati, ma per motivi legati alla mancanza di esigenze cautelari. Cioè avevano stabilito i giudici della Libertà che non ci fosse pericolo che i tre





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Il blitz/1 I carabinieri nel quartiere natio di Totò alla ricerca di armi del clan egemone Sequino-Savarese

Perquisizioni alla “Sanità” Rimosso altarino di Tufano

Agata Crista

NAPOLI - Tra altarini rimossi, perquisizioni e sequestri di armi, la “Sanità” si è svegliata ieri al suono delle sirene dei carabinieri. Per ricordare, purtroppo, che nel quartiere che ha dato i natali a Totò la camorra comanda ancora e fa sempre capo al clan Sequino-Savarese. Le due operazioni, condotte dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli e coordinate dalla Dda, trovano nel sodalizio criminale che da tempo controlla il rione il filo conduttore.

Da un lato c'è lo smantellamento dell'edicola votiva realizzata per omaggiare Emanuele Tufano, il quindicenne ucciso il 24 ottobre 2024, nel corso di un conflitto a fuoco tra gruppi avversi di giovani appartenenti alla “Sanità” e al quartiere “Mercato”. L'altarino era stato edificato nei pressi del campanile della storica chiesa del quartiere e, oltre ai fiori e una cassetta per le “lettere a Babbo Natale”,



c'erano anche degli addobbi natalizi ed un pannello in polistirolo con il nome del ragazzo. Dall'altro lato, sono state arrestate otto persone perché gravemente indiziate di porto e detenzione illegale di armi da fuoco e munizionamento aggravati dalla finalità mafiosa. Le indagini, avviate dopo l'omicidio di Tufano, hanno accertato la disponibilità di molteplici armi da fuoco per il

controllo criminale del territorio, con lo scopo di agevolare le attività dell'associazione camorristica Sequino-Savarese e di consolidare l'egemonia del gruppo criminale nel quartiere “Sanità” di Napoli. Diverse le perquisizioni eseguite alla ricerca di armi e munizioni, che troppo spesso finiscono nelle mani di minorenni come ricorda l'omicidio di Emanuele Tufano.

**EMANUELE
TUFANO
APPARTENEVA
AD UNO
DEI GRUPPI
CHE HA SPARATO**

Egemonia rom a Mondragone

Il blitz/2 Dopo lo sgombero del campo di Scampia spaccio dirottato nel Casertano

**LA
STRATEGIA
DEL NUOVO
CLAN**

Comprano le vecchie ville per le vacanze ormai abbandonate da anni lungo il litorale domizio e cercano di imporsi sul territorio nel mercato della droga

Agnese Cafiero

CASERTA - Con pochi soldi comprano case e ville che una volta erano usate per le vacanze ma che poi, a Castel Volturno e a Mondragone, sono state abbandonate. Le ristrutturano, le trasformano in ville di lusso e piazzano lì la sede dei loro affari illeciti. Spaccio di droga ma anche pianificazione di furti ed estorsioni. È comunità rom, sgomberata a Scampia tempo fa, messa sotto torchio ieri dalla procura di Santa Maria Capua Vetere, che ieri ha arrestato sette persone di etnia roma con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e furti negli appartamenti. Altre due persone sono state rag-



giunte dal divieto di dimora in provincia di Caserta. Perché è tra Castel Volturno e Mondragone, soprattutto nei degradati quartieri di Destra Volturno o Pescopagano, in quelle ville abbandonate che il gruppo criminale aveva trasferito la sua attività con la chiara intenzione

di prendere il controllo del territorio che una volta era sotto l'egida sanguinaria dei Casalesi. Tanto è che, accortisi dei controlli dei carabinieri, non hanno esitato a sparare contro le telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso parecchi passaggi di droga. «Proprio per evitare che certe zone del Casertano ritornino agli anni 90 - ha spiegato il comandante dei Carabinieri di Caserta Manuel Scarso - abbiamo intensificato i controlli e siamo intervenuti non appena abbiamo riscontrato la presenza sempre più invasiva a Pescopagano. Hanno anche cercato di sfidarci - ha aggiunto - realizzando un ghetto in cui avrebbero potuto gestire i loro affari illeciti». I controlli nel litorale domizio non si fermano.

LA DENUNCIA

Rubava energia elettrica

Ada Bonomo



AVELLINO - Rubava energia elettrica da anni grazie ad un'alterazione del contatore elettrico, che aveva provveduto ad eseguire lui stesso. I carabinieri di Forino hanno denunciato in stato di libertà un uomo del posto, accusato di furto di energia elettrica. L'uomo avrebbe infatti manomesso l'intero impianto elettrico riuscendo a far diminuire il kilovattaggio consumato. Da quanto emergerebbe in fase d'indagine le modifiche apportate risultavano talmente elaborate e ben celate che venivano “scoperte” solo dopo una accurata verifica da parte dei carabinieri insieme a personale tecnico specializzato. L'ispezione, permetteva di riscontrare le modifiche sia all'interno che all'esterno dell'abitazione; manomissioni necessarie per l'installazione di un by-pass nel contatore generale che, se azionato, inibiva il conteggio dell'energia elettrica in erogazione.



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



IL PUNTO

*La Regione
ha scelto
di farsi
promotrice
di un'azione
educativa rivolta
ai giovanissimi
al fine
di incentivare
comportamenti
responsabili
alla guida*



Evento Il progetto prevede incontri con le scolaresche in tutta la Campania

Guida sicuro '25, già migliaia gli studenti educati alla sicurezza

Oltre 4.500 studenti formati e 12 tappe all'attivo in tutto il territorio campano, sono i numeri della dodicesima edizione del progetto #siisaggioguidasicuro, promosso dalla Regione Campania e attuato dall'ANCI Campania in collaborazione con l'Associazione Meridiani con l'obiettivo di educare i giovani a comportamenti responsabili e corretti per una guida sicura. L'ultimo incontro previsto per l'anno scolastico 2025 del roadshow itinerante "Sii Saggio, Guida Sicuro", si è svolto presso il teatro cinema Charlot del Comune di Pelezano.

Emozionate l'intervento di Gianni De Prisco a conclusione dell'incontro: «Dopo essere stato investito da un ubriaco che mi ha reso paraplegico, con mio padre non ce l'ha fatta, ho realizzato un brano sulla sicurezza stradale dal titolo "Regole". Ed è proprio con questo messaggio in musica vorrei dire a tutti in particolare a voi giovani: No Droga! No Alcol se ti metti alla guida! Rispettate le Regole! E con questo messaggio se salvo anche una sola vita, sarò felice».

Soddisfazione per i risultati del progetto è stata espressa da Franco Picarone, che ha sottolineato come «la Regione Campania attraverso Anci, abbia sostenuto con convin-



Nelle foto: Alcuni scatti che raccontano della grande partecipazione registrata in occasione della dodicesima edizione della manifestazione



zione questo progetto, che mira a educare i giovani alla responsabilità e al rispetto della vita. La sicurezza stradale è una sfida collettiva e la strada è uno spazio condiviso dove il comportamento di ciascuno può fare la differenza».

Francesco Morra ha tenuto a sottolineare che questa è «un'iniziativa importante, utile per diffondere tra i giovani una cultura della sicurezza stradale e del mare, fondata su responsabilità e rispetto delle regole. Educare alla prudenza significa salvare vite: un impegno che deve unire istituzioni, scuole e famiglie».

Il progetto, che per questo anno scolastico risulta articolato su un percorso educativo strutturato su ben ventotto incontri formativi distribuiti sull'intero territorio campano, ha per oggetto l'orientamento dei giovani, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili alla guida, rendendo gli studenti al tempo stesso parte attiva del tutto stimolando la loro creatività attraverso un concorso di idee - Inventa una soluzione per la sicurezza stradale e del mare che consiste nella realizzazione di un video, un disegno, un manifesto, un testo... e che vede l'assegnazione di numerosi premi consistenti in borse di studio e opportunità lavorative.





2022

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



REGALA (O REGALATI) IL SAPERE!



**ULTIMO MESE PER
USUFRUIRE DEI
FONDI PNRR 2025**



Anno Accademico
2025/2025 –
**MASTER DI SECONDO
LIVELLO**



**PARTECIPAZIONE
GRATUITA,
PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
(CHIUSURA IN GRANDE)**



**Special Gift Esclusivo:
Scegli 2 Master e ricevi in
omaggio lo zaino ufficiale Salerno Formazione!**



Scopri tutti i percorsi:
www.salernoformazione.com



392 677 3781



SPORT

LO SCONTRO

Lo scorso 11 ottobre, sull'autostrada del Mediterraneo nei pressi di Salerno, un gruppo di ultras asiciliani si scontrò con alcuni ultras campani bloccando il traffico

Rissa in autostrada tra casertani e catanesi Trenta denunce, ci sono anche due minorenni



Umberto Adinolfi

Trenta ultras di Casertana e Catania sono stati denunciati per gli scontri avvenuti lo scorso 11 ottobre lungo l'autostrada A2 del Mediterraneo.

Tra di loro ci sono anche due minorenni. Le indagini sono state condotte dalla Digos della Questura di Salerno, in collaborazione anche con i colleghi degli uffici di Caserta e Catania. Gli agenti hanno depositato in Procura una dettagliata informativa di reato per il deferimento - in stato di libertà - di trenta persone. Gli indagati, secondo la ricostruzione, si sono resi responsabili, a vario titolo, dei violenti scontri avvenuti lungo il tratto autostradale dell'A2, in prossimità dell'area di servizio di San Mango Piemonte. I tifosi casertani tornavano dalla trasferta di Picerno, quelli catanesi da Giugliano in Campania. In quei frangenti, caratterizzati da aggressioni reciproche con l'uso anche di fumogeni, esplosivi, mazze ed altri oggetti, veniva anche bloccata la circolazione stradale per diversi minuti in entrambe i sensi di marcia, al cospetto di decine di automobilisti impauriti. Nei confronti degli indagati il Questore

di Salerno ha avviato la procedura per l'adozione di altrettanti provvedimenti di Daspo. La Questura di Salerno ha precisato che "vista anche la conformazione del territorio della provincia di Salerno, interessato da transito di molteplici tifoserie provenienti dal Nord come dal Sud della penisola, l'attenzione da parte della Polizia di Stato resta alta al fine di prevenire turbative per l'ordine pubblico".

Alla fine la vicenda si conclude come sempre, con denunce e Daspo. Giusto che sia così ovviamente, ma tali eventi si potrebbero anche prevenire con un briciolo di lungimiranza, impedendo - in sede di compilazione dei calendari e soprattutto quando vengono decise le settimane televisive del calcio - tutti i possibili incroci. Bastava infatti che una delle due partite si fosse disputata in un giorno diverso che quell'incrocio pericoloso in autostrada non sarebbe mai avvenuto.

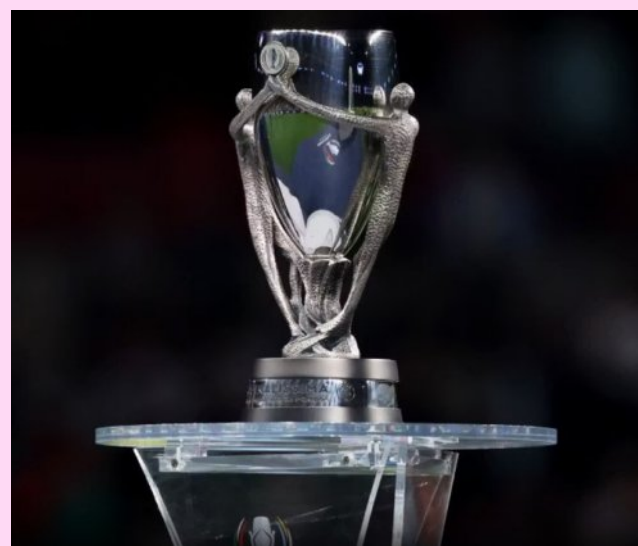
E' una questione di buon senso, ma spesso le forze dell'ordine non riescono ad esercitare quella prerogativa fondamentale che è la prevenzione. Avendo attenzione a questo aspetto le bote sull'A2 come tanti altri episodi non si verificherebbero mai.

Lo scontro tra i campioni d'Europa e quelli del Sudamerica

"Finalissima", Spagna-Argentina si giocherà il 27 marzo in Qatar

Uefa e Conmebol, insieme alla Federcalcio spagnola e quella argentina hanno annunciato oggi la sede, la data e l'orario d'inizio della 'Finalissima 2026' maschile, incontro tra i due detentori del titolo continentale, la vincitrice degli Europei 2024 e della Copa América 2024. La partita si giocherà allo stadio Lusail in Qatar venerdì 27 marzo, con calcio d'inizio alle 21 ora locale. La partita sarà organizzata dal Comitato

Organizzatore Locale (LOC) del Qatar per gli eventi calcistici. Introdotta come parte di una stretta collaborazione tra Uefa e Conmebol, la Finalissima celebra l'eccellenza calcistica riunendo il meglio delle nazionali europee e sudamericane. L'Argentina, campione del mondo in carica, ha vinto la prima edizione della Finalissima nel 2022, battendo l'Italia



3-0 allo stadio di Wembley di Londra.

"La Finalissima riunisce due campioni continentali in una delle occasioni più prestigiose del calcio, mettendo in evidenza la vera portata globale del calcio e il legame duraturo tra le nostre confederazioni. Non vediamo l'ora di una serata memorabile di calcio e celebrazioni di livello mondiale",

ha dichiarato il presidente Uefa Aleksander Ceferin.

"Questa partita emblematica è più di una competizione; è un simbolo di cooperazione e rispetto tra le confederazioni, e un'opportunità per i tifosi di godersi un evento davvero storico", ha aggiunto il presidente della Conmebol Alejandro Domínguez.

(umba)



CURA ARABA

Il Napoli d'Arabia brilla sulle ali dei suoi due calciatori più in forma, si mette alle spalle l'amarezza di Lisbona ed Udine con una vittoria convincente



Supercoppa Gli azzurri stendono il Milan (2-0): squillo Neres, poi l'incontenibile danese fa il resto. Finale con Bologna o Inter. La semifinale di Supercoppa sorride ai partenopei. Che scintille tra Conte e Allegri

Caravan Hojlund: il Napoli d'Arabia riprende a volare

Sabato Romeo

Il sette e il diciannove. Neres apre, Hojlund fa il bello e il cattivo tempo. Il Napoli d'Arabia brilla sulle ali dei suoi due calciatori più in forma, si mette alle spalle l'amarezza di Lisbona ed Udine con una vittoria convincente. Il Milan va al tappeto (2-0) con un gol per tempo, battuto da una prova maiuscola dei campioni d'Italia per equilibrio, solidità e incisività.

Il lampo di Neres sblocca un match insidioso. Poi è Hojlund show: lo scandinavo è incontenibile, riferimento offensivo e cecchino in occasione del gol che chiude il match. Finale di Supercoppa italiana in ghiaccio in attesa di conoscere la vincente di Bologna-Inter in programma questa sera.

Conte modifica il suo Napoli nella forma e negli uomini. Il 3-4-2-1 d'Arabia ha il ritorno di Lobotka e Politano dal 1' ma anche il rilancio di Juan Jesus in difesa. Davanti c'è Elmas sulla trequarti.

Il macedone si accende subito e impegna Maignan (1'). Il Milan fa capire subito che sarà match senza esclusioni di colpo. Mischia in area e stoccata di Loftus-Cheek che impatta su Milinkovic-Savic. La partita viaggia sugli episodi. Saelemakers calcia alta da buona posizione, Elmas spreca una ghiotta chance su errore di Maignan (21'). La fase centrale premia il Napoli che sale anche grazie al lavoro di Hojlund che allunga la difesa del



In alto il bomber danese Hojlund che continua a bucare le reti avversarie. Qui sopra il talentuoso Neres, autore dell'ennesima prova sopra le righe ed in basso Antonio Conte, protagonista di un faccia a faccia con Max Allegri



Milan e fa valere la sua potenza. Su una progressione del danese McTominay arriva al limite e calcia sul fondo non di molto (31'). Il Milan è coriaceo, si accende grazie alla qualità di Pulisic. Rabiot sovrasta Politano ma manda alto (35'), Nkunku si divora un clamoroso contropiede (36'). Lo spavento scuote il Napoli che va in vantaggio: Hojlund si beve De Winter, crossa al centro e, premiato da un Maignan impreciso, trova Neres che insacca (39'). Nel recupero è ancora uno scatenato Hojlund a sfiorare il raddoppio ma Maignan riscatta l'errore sul gol ed è super, deviando in angolo (46'). Il pallino del gioco passa nelle mani del Milan che prova a spingere. Il Napoli crea con Rrahmani una buona occasione dal limite (51'), con proteste vibranti degli azzurri per una sbracciata di Maignan su Politano che il Var decide di non sanzionare. Hojlund è indemoniato e fa tutta la differenza: Spinazzola lancia lo scandinavo che stravince il corpo a corpo con De Winter e fulmina Maignan per il colpo del ko (63').

Allegri prova a rivoluzionare il Milan e inserisce Fofana che chiama Milinkovic-Savic all'intervento (68'). Hojlund è un portento, impossibile da fermare. Si mette in proprio, si beve Tomori ma calcia sul fondo (73'). Le mosse per contenere il ritorno rossonero sono Lang e Mazzocchi, poi Lucca e Vergara. Il Napoli non soffre, si divora il tris con McTominay e alla fine esulta.





L'OBIETTIVO

*L'Avellino
si concentra
sulla sfida
con il Palermo
prima
di concentrarsi
su ciò
che sarà
la campagna di
gennaio
per
rafforzare
la squadra
di Biancolino*

Serie B Il ds dei lupi irpini 'annuncia' Sala e apre all'arrivo di due difensori.
E intanto la Curva Sud del Partenio-Lombardi carica: "Domani servirà il nostro sostegno"

Avellino, carica Aiello: "Il Palermo non è imbattibile"

Sabato Romeo

Il mercato alle porte. L'Avellino si concentra sulla sfida con il Palermo prima di concentrarsi su ciò che sarà la campagna di gennaio. Il direttore sportivo Mario Aiello socchiude la porta ai movimenti in entrata, chiedendo però all'ambiente grande concentrazione per il tour de force che chiuderà il 2025 dei lupi. A margine dell'evento con i tifosi all'inaugurazione del club US Avellino 1912 Solofra l'uomo mercato biancoverde riserva il pensiero al big match con i rosanero: "Vogliamo dare alla nostra gente quante più soddisfazioni possibili. Il Palermo è una corazzata ma non è imbattibile. Dalla sfida di sabato non mi attendo una reazione. Con il Catanzaro abbiamo fornito una prova in linea con quelle che sono state le nostre ultime tre uscite in termini di approccio e di prestazione. Forse sabato scorso abbiamo dato ancor più solidità seppur il risultato ci abbia condannato. Dispiace anche per le occasioni create e per quel gol annullato a Besaggio che lascia rimpianti. Magari abbiamo sacrificato qualcosa in termini di gioco. Ora dobbiamo combinare questa solidità con la pericolosità offensiva, cercando in questo

finale di 2025 di raccogliere quanti più punti possibili".

Lo sguardo si sposta poi sul mercato. Il primo acquisto sarà Sala dal Como: "E' stata un'occasione nata prima della sessione invernale e l'abbiamo finalizzata per farci trovare pronti - le parole del ds Aiello -. Ora, in virtù del modulo scelto da Biancolino, dobbiamo puntellare con forza la difesa. Cessioni? Ci sono tre fuori lista che speriamo di piazzare, c'è da ridurre il numero: con nove, dieci uscite ci sarà un ingresso di quattro, inque pedine".

A caricare l'ambiente ci ha pensato la Curva Sud con un lunghissimo comunicato: "Sabato sarà una partita da lupi, da vivere al massimo sia in campo che sugli spalti. Starà a noi dare alla squadra quella spinta in più che ci contraddistingue, così che dove non arrivano i ragazzi in campo arrivi la curva. Abbiamo bisogno del popolo irpino, unito verso un unico obiettivo! Chiediamo a tutti, dalla curva alle tribune, di recarsi allo stadio in anticipo e di portare la propria sciarpa con sé. Facciamoci sentire già dal riscaldamento, cantiamo a squarciagola: il Partenio deve tremare. Trasmettiamo a chi scende in campo voglia e appartenenza!".

Il ds della Juve Stabia: "La nuova società ha dato serenità"

Lovisa annuncia: "Ricapitalizzazione e progettualità"



Un futuro luminoso. La Juve Stabia si ritrova per la classica cena di Natale e guarda al 2026 con rinnovate ambizioni e speranze. A lanciare messaggi positivi ci pensa il direttore sportivo Matteo Lovisa che annuncia l'intervento della nuova società di Solmate: "La nuova proprietà ha ricapitalizzato e dato nuova serenità a tutto l'ambiente - ha annunciato il direttore sportivo -. Il progetto ha nuove risorse ma ci incontreremo con calma nelle prossime settimane per capire

il da farsi". Sul tavolo anche quello che saranno i possibili movimenti del mercato di gennaio: "A gennaio, se non ci saranno richieste esplicite dei calciatori di uscire, non ci saranno cessioni. Bisogna portare rispetto ai ragazzi che fin qui hanno fatto bene. La Juve Stabia oggi non ha bisogno di vendere". Infine la carezza ad Ignazio Abate e al suo super lavoro svolto fin qui sulla panchina gialloblu: "Il campionato è la solita Serie B, sempre difficile, fatta di alti e

bassi. Noi dobbiamo andare avanti con la nostra politica e fare presto almeno 46 punti, perché il nostro obiettivo primario resta la salvezza". Poi la chiosa sugli arbitraggi: "Non siamo fortunati, è un dato oggettivo. Credo che gli amministratori abbiano fatto valere le nostre ragioni nelle sedi competenti; per il futuro speriamo in una sorte migliore sia per i direttori di gara che per gli infortuni."

(sab.ro)



ZONA RCS

111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA TV E STREAMING

Zona Cesarini L'Originale

Clicca e guarda
la nuova puntata

con Marcello Festa



ZONA
RCS75

ilGiornale
diSalerno.it
e provincia





IL COSENZA RICEVE LA CAVESE, DERBY TRA GIUGLIANO E CASERTANA

Benevento in Puglia a caccia di punti pesanti

Il 19° e ultimo turno del girone di andata del girone C di terza serie propone una giornata ricca di scontri molto interessanti che potrebbero ridisegnare la classifica. Si parte subito oggi con tre gare. Il Benevento è di scena in Puglia contro l'Audace Cerignola, a caccia di punti pesanti per la corsa al vertice. Il Cosenza invece riceve tra le mura amiche la Cavese, con gli aquilotti metelliani alla ricerca di continuità e risultati utili per la corsa salvezza. Infine un altro derby si profila al-

l'orizzonte. Il Giugliano di mister Ezio Capuano affronta le speranze di alta classifica della squadra rossoblu della Casertana. Anche qui una sfida da punti pesanti per entrambe le formazioni. Intanto, la capolista Catania continua a tenere banco. Giunto in Sicilia l'altro ieri, il presidente del Catania Ross Pelligrà ha parlato durante il Live Show Comer Sud, affrontando prima di tutto il discorso squadra e arbitri: "Sono soddisfatto dei progressi fatti in questi

primi sei mesi: il lavoro è stato intenso e i frutti cominciano a vedersi. Guardiamo al futuro con ottimismo. Fvs? Per quanto riguarda le scelte arbitrali, non le attribuisco agli arbitri in sé, ma alla mancanza di una copertura televisiva omogenea. L'assenza di immagini con gli stessi standard su tutti i campi può alterare l'equilibrio del campionato. E' un problema che riguarda tutte le società e richiede una risposta collettiva, non accuse individuali". (re.spo)

Serie C Alla vigilia della sfida col Foggia la Bersagliera si ritrova a fare i conti con assenze importanti ma anche con l'ansia di dover conquistare l'intera posta in palio per non perdere contatto con la vetta

Salernitana, forfait di Coppolaro e Varone Raffaele prova a ridisegnare il modulo

Umberto Adinolfi

Ancora un'infermeria affollata per la squadra di mister Giuseppe Raffaele. Si avvicina la chiusura del 2025. Penultimo allenamento settimanale per la Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Nel weekend i granata sfideranno il Foggia, nell'ultima gara dell'anno, allo stadio Arechi (calcio d'inizio ore 14,30).

Gli uomini guidati dal tecnico Giuseppe Raffaele ieri mattina hanno svolto un'attivazione atletica seguita da lavoro tattico. Coppolaro e Varone hanno svolto un lavoro parzialmente differenziato, slitta ancora dunque il rientro definitivo in gruppo, e con questo la speranza di vederli tra i convocati. Non è da escludere che oltre Inglese (solo terapie al pari di Cabianca) anche il difensore e centrocampista possano aver chiuso anzitempo il loro 2025. Differenziato per Frascatore. La seduta di rifinitura è fissata per domani alle 10:30, sempre al Mary Rosy.

Antivigilia di Salernitana-Foggia. L'ultima dell'anno, l'ultima all'Arechi del 2025, la voglia di chiudere con un successo per bissare il blitz di Picerno e lanciare un segnale alla concorrenza. Prosegue la prevendita per la sfida di sabato 20



In alto Coppolaro, in basso Varone: altri due granata danno forfait in vista della sfida contro il Foggia. Dopo Inglese, altre due tegole pesanti per Giuseppe Raffaele costretto a ridisegnare il modulo



dicembre. Il dato recita quota 3000 i biglietti venduti (3 ospiti), cui si sommano i 5289 supporters. Superata quota 8mila, considerando anche l'ingresso gratuito riservato agli studenti del territorio nei Distinti, si punta a toccare il muro delle 10mila presenze.

Intanto iniziano a sentirsi sempre con maggiore insistenza i rumors relativi alle operazioni di ingresso e uscita per la finestra invernale. La Salernitana si appresta ad entrare a gamba tesa nel mercato di gennaio. L'infortunio di Inglese, meno grave del previsto, apre comunque a riflessioni sull'attacco. La volontà del club è quella di dare ancora più peso al reparto offensivo. Lescano è il primo obiettivo per l'attacco, il grande sogno rincorso dai sei mesi. Cuppone dell'Audace Cerignola è la possibilità più concreta. L'altro grande sogno è Bruzzaniti del Pineto. Su di lui c'è anche il Mantova, che ha in uscita Galuppini, esterno d'attacco mancino che ha il contratto in scadenza a giugno. Il club granata spinge anche negli altri reparti: Tosto è il primo nome per la difesa, con i contatti già in corso con l'Empoli per il prestito del figlio di Vitorio. Il club potrebbe aprire anche alle cessioni di Coppolaro e di Varone. Al posto del mediano il club granata pensa a Majer del Mantova, a Carriero





L'EVENTO

Appuntamento di rilievo ieri mattina a Napoli con la presenza dell'esponente del Governo che ha dialogato con i tanti ragazzi presenti su tematiche a metà tra lo sport la cultura e le nuove tecnologie

VELA All'Istituto Marie Curie di Ponticelli l'incontro "America's Cup tra i giovani di Napoli: dal mare un futuro di sport, formazione e inclusione"

Valditara, Napoli per 2 anni sarà la capitale America's Cup per i giovani studenti

Stefano Masucci

All'Istituto Marie Curie di Ponticelli l'incontro "America's Cup tra i giovani di Napoli: dal mare un futuro di sport, formazione e inclusione", alla presenza di Gaetano Manfredi sindaco di Napoli e commissario straordinario del sito di Bagnoli e Giuseppe Valditara ministro dell'Istruzione e del Merito. Assente per motivi istituzionali il presidente della Regione Campania Roberto Fico che ha inviato un messaggio.

Valditara ha esordito così: "Dopo aver trasformato Napoli per cinque giorni nella capitale mondiale del dibattito su Intelligenza Artificiale e scuola, ora Napoli diventerà capitale mondiale di sport e turismo. Il coinvolgimento della città in un evento come l'America's Cup fa sì che tutta la popolazione si senta parte di un grande progetto. È una grande sfida, superare quelle chiusure dell'io e coordinarsi in un grande lavoro di squadra: è la sfida della tecnologia, del Made in Italy, degli istituti nautici e delle materie STEM. Una sfida anche contro la dispersione scolastica, lo sport, insieme con musica e teatro, svolgono un ruolo straordinario nella lotta contro la dispersione scolastica. Per la coppa America abbiamo puntato su Napoli. Sarà una grande occasione per gli studenti napoletani. Purtroppo - ha sottolineato il neo presidente della Campania Roberto Fico in una nota ufficiale - a causa di impegni istituzionali, non potrò partecipare questa mattina alla presentazione



In alto il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara. Qui sopra e in basso le imbarcazioni che saranno impegnate nelle acque del golfo di Napoli per l'America's Cup



dall'America's Cup all'istituto Marie Curie di Ponticelli. Voglio rivolgere un saluto a tutte le autorità presenti, agli organizzatori della competizione velica, ai dirigenti scolastici e docenti, e a tutte le studentesse e agli studenti. L'organizzazione di una competizione prestigiosa e antica come l'America's Cup a Napoli è motivo di orgoglio per tutta la città, per la regione e per il nostro Paese. Ed è estremamente significativo l'appuntamento di questa mattina - ieri per chi legge - incentrato sul dialogo tra istituzioni, comunità scolastica e rappresentanti del mondo dello sport. Quest'ultimo è infatti uno strumento straordinario di formazione e crescita per i più giovani che, nei valori sportivi come il rispetto, lo spirito di squadra, l'impegno, la lealtà e la perseveranza, possono trovare le giuste direttive da seguire per la costruzione del loro futuro".

Infine le parole del sindaco Manfredi: "Perché la Coppa America a Ponticelli?

Qui all'istituto tecnico Marie Curie i ragazzi studiano l'alta tecnologia delle formula uno del mare e noi siamo sicuri che molti di loro dall'estate prossima possano fare un'esperienza in quei cantieri. Il secondo motivo è che qui, poco distante, c'è il mare di San Giovanni, uno dei tre lungomare insieme a quello di via Caracciolo e di Bagnoli. Il terzo motivo è l'economia del mare, che qui a Napoli porta sviluppo e molti posti di lavoro. Ringrazio ancora una volta il governo per avere scelto Napoli".





LA COMPAGNIA DEL
CONCORD
ristorante e pizzeria

CENONE DI CAPODANNO

MUSICA DIVERTIMENTO E SPETTACOLO PIROTECNICO

31/12/2025

h 20.00 **COCKTAIL DI BENVENUTO**
start ore 21.00

Antipasto

Fantasia del Concord

(Sfera di gamberi prlinata al pistacchio, tortino di polipo e patate, seppie finocchi e agrumi, polpetta di mare su maionese di alici)

Scomposta di Baccalà

(calamaretti croccanti su vellutata di ceci, totani e patate)

Primi piatti

Ripieno di pescatrice e gamberi agli agrumi

Rigatoni di Gragnano trafilatura al bronzo con stracciatella di baccalà e riduzione di peperoni

Secondo piatto

Tridente dei tre golfi ★

(Filetto di orata in crosta di patate - Tortino di mazzancolle provola di agerola e lime - supplì di mare)

Dessert

Mille sfoglie con zuppa inglese e babà

Beverage

Fiano di Avellino, Acqua minerale
Bollicine, Free bar

Brindisi di mezzanotte
con cotechino e lenticchie

DISPONIBILE MENÙ BAMBINI
O ALTERNATIVA A BASE DI CARNE



MUSICA LIVE

MARCO DI GREGORIO

DJ TONY DISCO REVIVAL



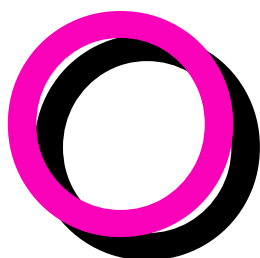
INFO e PRENOTAZIONE:

320 6463959

VIA FUORNI 8 SALERNO



(arte)



opera di Giacinto Gigante. Il dipinto, una veduta ad olio, cattura un momento di forte drammaticità sulla costa amalfitana. L'artista, esponente di spicco della Scuola di Posillipo, rappresenta il golfo durante una tempesta, concentrandosi sugli effetti atmosferici e luministici. La scena mostra il golfo flagellato dalle intemperie. In primo piano si distingue la strada che scende dal capo di Atrani, con gli edifici lungo la spiaggia. Nonostante la furia degli elementi, sono riconoscibili alcuni punti di riferimento, come la torre di San Francesco sul promontorio di Atrani e la Torre dello Ziro in alto. L'opera è caratterizzata da una grande attenzione ai dettagli del paesaggio e da un'atmosfera intensa, tipica dello stile di Gigante, che si allontanava dalla pittura accademica per privilegiare l'immediatezza della veduta dal vero.

Tempesta

sul golfo di Amalfi

(1835 ca.)

dove

Museo e Real Bosco di
Capodimonte



Via Lucio Amelio 2
Napoli



www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Oggi!

parola
del giornoquis
simi
le

quis-sì-mi-le

significato: qualcosa di simile
etimologia dalla locuzione latina
quid simile

‘qualche cosa di simile’.

il santo del giorno

san
Dario

Le notizie su San Dario sono alquanto scarse, e non vi sono tracce di tradizioni risalenti ad epoca posteriore al suo martirio.

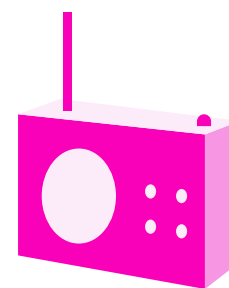
I martirologi ne ricordano semplicemente il nome, insieme ad altri tre compagni di martirio: *Zosimo, Paolo e Secondo*. Sono commemorati tutti nel Martirologio Romano il 19 dicembre.



IL LIBRO

Cime tempestose
Emily Brontë

L'unico romanzo scritto da Emily Brontë è *Cime tempestose* (*Wuthering Heights*), pubblicato per la prima volta nel 1847 sotto lo pseudonimo di Ellis Bell. La brughiera selvaggia dello Yorkshire, scossa da tempeste violente e improvvise, fa da sfondo a una delle storie d'amore più tormentate di sempre. La natura, come stregata, riflette le emozioni contrastanti di personaggi memorabili, che con la loro forza viscerale rimangono vivi nel nostro immaginario. Quando Mr Earnshaw torna a casa portando con sé l'orfano Heathcliff, la vita di Catherine cambia per sempre: il nuovo amico è prima il compagno di un'infanzia e di un'adolescenza scapestrata, poi il polo di un amore devastante, ma anche il fuoco di rancori, gelosie, liti violente. C'è tutto lo spirito romantico del XIX secolo nell'unico, preziosissimo romanzo di Emily Brontë.



musica

“Wuthering
Heights”

KATE BUSH

Leggendario singolo di debutto della cantautrice Kate Bush, pubblicato nel gennaio 1978. Scritto quando l'artista aveva solo 18 anni, il brano ha segnato la storia della musica: è stata la prima donna a raggiungere il primo posto nella classifica dei singoli del Regno Unito con un brano interamente scritto da lei. Il testo è scritto dal punto di vista del fantasma di Catherine Earnshaw, che implora Heathcliff di lasciarla entrare dalla finestra.



IL FILM

Cime Tempestose
Peter Kosminsky

Il film *Cime tempestose* del 1992, diretto da Peter Kosminsky, è noto per essere una delle trasposizioni più fedeli al romanzo di Emily Brontë, coprendo l'intera narrazione, inclusa la seconda generazione di personaggi. La storia segue il tormentato legame tra Heathcliff (Ralph Fiennes) e Catherine Earnshaw (Juliette Binoche) nelle brughiere dello Yorkshire. La regia di Kosminsky enfatizza la natura selvaggia e gotica della brughiera, riflettendo le passioni distruttive dei protagonisti.

ACCADDE OGGI 1848

Muore all'età di 30 anni di tubercolosi la scrittrice Emily Brontë. Nata nello Yorkshire, era la quinta di sei figli del reverendo Patrick Brontë. Trascorse quasi tutta la sua breve esistenza nella canonica di Haworth, circondata dalle brughiere che ispirarono profondamente la sua opera. Insieme alle sorelle Charlotte (autrice di *Jane Eyre*) e Anne, coltivò fin dall'infanzia un mondo immaginario (Gondal) scrivendo poesie e racconti. Per sfuggire ai pregiudizi verso le donne scrittrici dell'epoca, pubblicò le sue opere sotto il nome maschile di Ellis Bell.

19

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





MUFFIN ai mirtilli

In una ciotola capiente, setacciate insieme la farina, lo zucchero e il lievito per dolci. Se desiderate, aggiungete la vanillina e un pizzico di sale. In un'altra ciotola, sbattete l'uovo con una frusta. Aggiungete il latte e il burro fuso (o l'olio di semi) e mescolate bene per amalgamare gli ingredienti liquidi.

Versate gradualmente gli ingredienti liquidi nella ciotola degli ingredienti secchi. Mescolate con una spatola o un cucchiaino di legno solo fino a quando gli ingredienti non sono combinati; l'impasto deve rimanere leggermente grumoso, non liscio. Incorporate delicatamente i mirtilli all'impasto. Un trucco per evitare che i mirtilli affondino durante la cottura è infarinarli leggermente prima di aggiungerli. Distribuite l'impasto nei pirottini per muffin precedentemente inseriti in una teglia da muffin. Cuocete in forno preriscaldato a 180°C per circa 20-25 minuti che siano cotti. Lasciate raffreddare i muffin su una gratella prima di toglierli completamente dai pirottini.

INGREDIENTI

Farina 00: 250 g
Zucchero: 160 g
Uova: 1
Latte: 250 ml
Burro fuso: 60 g (oppure olio di semi, per una versione più leggera)
Mirtilli freschi o congelati: 125-170 g
Lievito per dolci: 10 g (circa 2-3 cucchiaini)
Estratto di vaniglia o vanillina: q.b.
Scorza di limone grattugiata: opzionale, per aroma

CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

